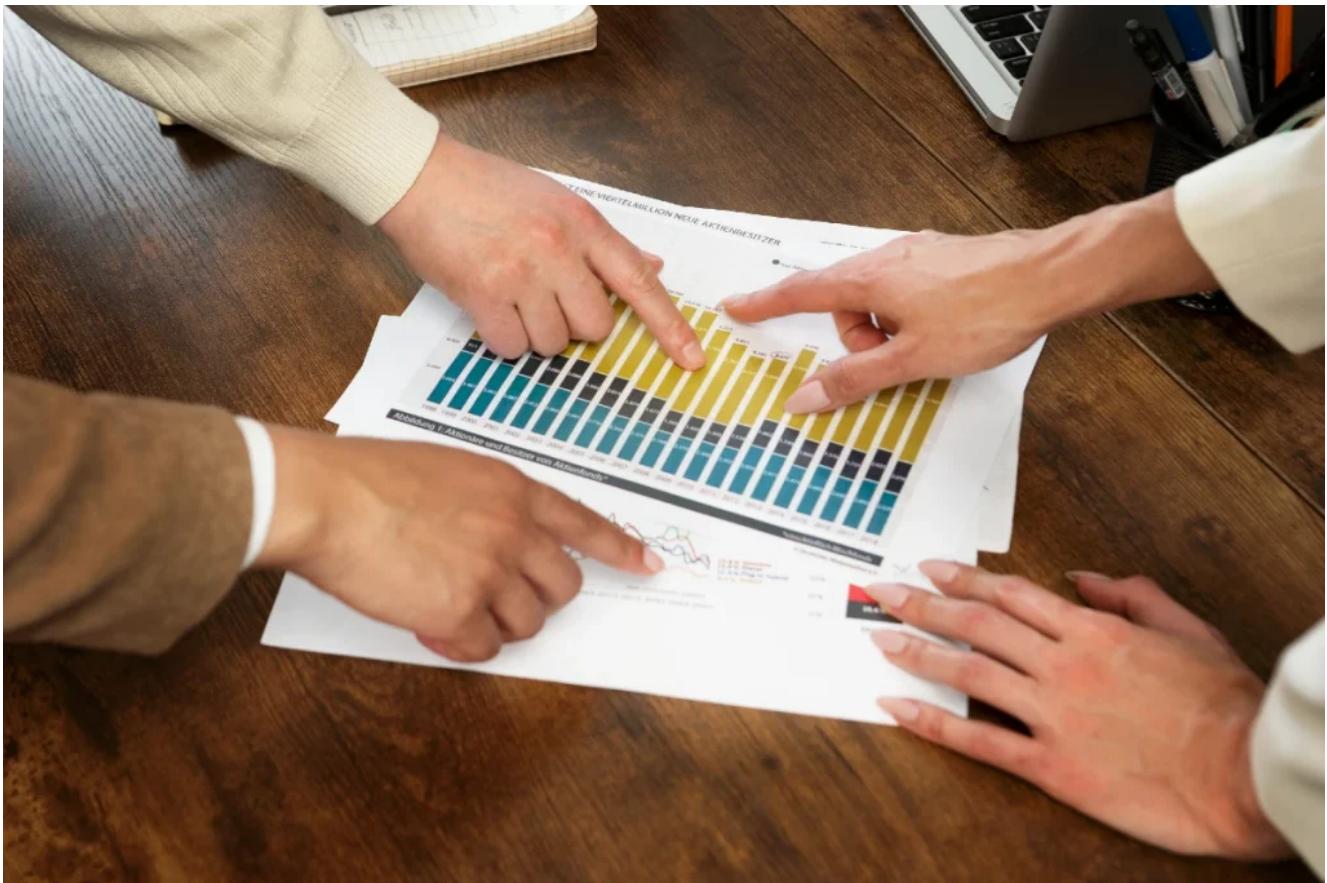


# Settore vino, analisi bilanci 2023: dati, performance e sostenibilità finanziaria

scritto da Emanuele Fiorio | 4 Dicembre 2024



L'analisi dei bilanci 2023 di 793 aziende vitivinicole italiane rivela luci e ombre: ricavi in crescita ma influenzati dall'inflazione, redditività in ripresa ma lontana dai livelli pre-pandemia, e una sostenibilità finanziaria messa alla prova. Il report evidenzia strategie e criticità per affrontare un mercato sempre più competitivo e incerto.

L'industria del vino italiano si trova in una fase di trasformazione, segnata da dinamiche di crescita economica, aumento dei costi e un contesto di mercato caratterizzato da profonda incertezza. La ricerca sui bilanci 2023 dal titolo **"Cosa dicono i bilanci delle imprese del vino italiano"** realizzata dal Centro Studi di [Management DiVino](#) di Studio

Impresa, offre uno sguardo dettagliato su **793 aziende italiane con ricavi superiori a un milione di euro**. L'analisi, che copre il **periodo 2019-2023**, non solo fotografa l'andamento del settore, ma fornisce una chiave di lettura per affrontare le sfide del futuro.

I **ricavi complessivi** delle imprese analizzate hanno raggiunto i **13,5 miliardi di euro nel 2023**, registrando un **incremento del 23,5% rispetto al 2019**. Tuttavia, la crescita reale è stata rallentata dall'inflazione, con un aumento dell'1,5% sul 2022 e una contrazione deflazionata del 3,8%. L'**Ebitda medio**, indicatore chiave della redditività, ha mostrato una lieve ripresa rispetto al 2022, passando dal **9,33% al 9,58%**, ma rimane lontano dal 10,31% registrato nel 2019. I dati rivelano che la **solidità economica è più marcata nelle imprese di maggiori dimensioni**: le aziende con ricavi superiori a 50 milioni di euro, ad esempio, hanno registrato un Ebitda del **9,58%** e un **incremento dei ricavi del 46,7% in cinque anni**.

Le **imprese più piccole** (ricavi sotto i 5 milioni di euro) hanno vissuto una contrazione numerica, passando da **414 nel 2019 a 375 nel 2023 (-9,4%)**. Nonostante ciò, alcune di queste aziende sono riuscite a crescere ed entrare in fasce di fatturato superiori. Parallelamente, le aziende con ricavi superiori a 20 milioni di euro hanno registrato un aumento significativo, con un progresso particolarmente marcato tra le imprese con ricavi sopra i 50 milioni (+30,4% nel numero e +46,7% nei ricavi).

La situazione finanziaria presenta criticità evidenti. La **posizione finanziaria netta (PFN)**, indicatore della sostenibilità del debito, è **peggiorata** significativamente nel 2023, aumentando del **24,7% sul 2022**, fino a raggiungere i 2,49 miliardi di euro. Questo deterioramento riflette l'assorbimento di liquidità, dovuto a magazzini più ampi e distribuzioni di dividendi, oltre all'aumento dei tassi di interesse. Nonostante ciò, il **patrimonio netto delle aziende è cresciuto**, arrivando a 10,9 miliardi di euro (+5,6% sul 2022),

segno che le imprese stanno cercando di mantenere una base solida su cui poggiare.

#### Classificazione delle aziende per dimensione delle vendite (euro) – Volume dei ricavi per classe

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
Ricavi < 5 mln	1.013.635.070	937.728.197	913.927.291	910.999.475	950.902.247	-62.732.823	-6,2%	39.902.772	4,4%
Ricavi > 5 mln e < 10 mln	983.917.728	1.063.084.474	1.095.437.705	1.124.606.204	1.060.045.908	76.128.180	7,7%	-64.560.296	-5,7%
Ricavi > 10 mln e < 20 mln	1.625.734.676	1.577.068.371	1.571.323.690	1.726.252.595	1.653.054.401	27.319.725	1,7%	-73.198.194	-4,2%
Ricavi > 20 mln e < 50 mln	2.600.826.278	2.604.639.572	2.970.217.227	2.897.050.296	2.924.438.721	323.612.443	12,4%	27.388.425	0,9%
Ricavi > 50 mln	4.715.866.337	4.680.771.318	5.909.409.622	6.641.702.125	6.917.608.388	2.201.742.051	46,7%	275.906.263	4,2%
<b>Total</b>	<b>10.939.980.089</b>	<b>10.863.291.932</b>	<b>12.460.315.535</b>	<b>13.300.610.695</b>	<b>13.506.049.665</b>	<b>2.566.069.576</b>	<b>23,5%</b>	<b>205.438.970</b>	<b>1,5%</b>

#### Ebitda % per singola classe in base al volume di ricavi

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
Ricavi < 5 mln	9,84%	9,05%	12,16%	11,77%	11,05%	1,2	12,3%	-0,7	-6,1%
Ricavi > 5 mln e < 10 mln	9,88%	8,38%	10,68%	10,56%	10,31%	0,4	4,4%	-0,3	-2,4%
Ricavi > 10 mln e < 20 mln	8,56%	7,18%	10,46%	9,43%	9,97%	1,4	16,5%	0,5	5,7%
Ricavi > 20 mln e < 50 mln	10,21%	9,83%	9,26%	8,92%	8,63%	-1,6	-15,5%	-0,3	-3,3%
Ricavi > 50 mln	9,90%	10,32%	10,43%	8,93%	9,58%	-0,3	-3,2%	0,7	7,3%
<b>Total</b>	<b>9,77%</b>	<b>9,45%</b>	<b>10,31%</b>	<b>9,33%</b>	<b>9,58%</b>	<b>-0,19</b>	<b>-1,94%</b>	<b>0,25</b>	<b>2,68%</b>

Un elemento chiave dell'analisi è la polarizzazione tra le aziende “asset light”, con un basso rapporto immobilizzazioni/totale attivo (<30%), e “asset strong”, caratterizzate da investimenti più significativi in immobilizzazioni. Le imprese “light”, più vulnerabili ai cambiamenti del contesto economico, hanno mantenuto stabili i ricavi nel 2023, mentre le “strong” hanno registrato un incremento del 10,2%. Tuttavia, sul fronte della redditività, le “asset strong” hanno visto un calo dell'Ebitda al 15,38%, mentre le “asset light” hanno migliorato le loro performance, raggiungendo un Ebitda medio del 10,40%.

La cooperazione vinicola, rappresentata da 262 cooperative nel campione, gioca un ruolo fondamentale ma presenta peculiarità che influenzano i risultati economici. Le cooperative di grandi dimensioni hanno incrementato i ricavi del 50% in cinque anni, mentre le più piccole hanno subito una contrazione del 10,9%. La redditività complessiva del settore cooperativo, misurata dall'Ebitda, è diminuita del 13,5% rispetto al 2019, pur mostrando una lieve ripresa nel 2023.

(+14,4% sul 2022).

### I dati delle cooperative

<b>RICAVI</b>	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
Ricavi < 5 mln	298.541.886	265.838.918	249.967.472	240.506.497	265.982.985	-32.558.901,0	-10,9%	25.476.488,0	10,6%
Ricavi > 5 mln e < 10 mln	392.855.621	440.384.595	421.500.275	403.172.115	386.936.192	-5.919.429,0	-1,5%	-16.235.923,0	-4,0%
Ricavi > 10 mln e < 20 mln	723.007.927	779.113.182	708.566.264	803.976.872	798.279.738	75.271.811,0	10,4%	-5.697.134,0	-0,7%
Ricavi > 20 mln e < 50 mln	898.907.292	783.630.835	1.046.470.769	1.047.391.275	960.044.168	61.136.876,0	6,8%	-87.347.107,0	-8,3%
Ricavi > 50 mln	1.436.541.124	1.695.233.404	1.965.880.889	2.136.107.686	2.168.028.118	731.486.994,0	50,9%	31.920.432,0	1,5%
<b>Total</b>	<b>3.749.853.850</b>	<b>3.964.200.934</b>	<b>4.392.385.669</b>	<b>4.631.154.445</b>	<b>4.579.271.201</b>	<b>829.417.351,0</b>	<b>22,1%</b>	<b>-51.883.244,0</b>	<b>-1,1%</b>

<b>EBITDA%</b>	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
Ricavi < 5 mln	5,60%	4,92%	4,92%	5,15%	5,77%	0,2	3,0%	0,6	12,0%
Ricavi > 5 mln e < 10 mln	6,08%	5,52%	5,76%	5,43%	6,29%	0,2	3,5%	0,9	15,8%
Ricavi > 10 mln e < 20 mln	5,30%	5,45%	5,52%	4,49%	5,30%	0,0	0,0%	0,8	18,0%
Ricavi > 20 mln e < 50 mln	7,70%	5,56%	5,76%	5,66%	6,77%	-0,9	-12,1%	1,1	19,6%
Ricavi > 50 mln	4,57%	5,50%	5,67%	3,27%	3,64%	-0,9	-20,4%	0,4	11,3%
<b>Total</b>	<b>5,70%</b>	<b>5,47%</b>	<b>5,63%</b>	<b>4,31%</b>	<b>4,93%</b>	<b>-0,8</b>	<b>-13,5%</b>	<b>0,6</b>	<b>14,4%</b>

<b>PFN</b>	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
Ricavi < 5 mln	23.984.363	17.261.951	22.896.021	22.183.652	29.112.596	5.128.233,0	21,4%	6.928.944,0	31,2%
Ricavi > 5 mln e < 10 mln	88.791.770	111.560.787	93.166.441	80.837.838	79.599.525	-9.192.245,0	-10,4%	-1.238.313,0	-1,5%
Ricavi > 10 mln e < 20 mln	196.501.468	273.842.301	181.952.264	190.980.783	258.375.006	61.873.538,0	31,5%	67.394.223,0	35,3%
Ricavi > 20 mln e < 50 mln	321.358.703	279.460.330	315.442.112	245.337.917	247.623.500	-73.735.203,0	-22,9%	2.285.583,0	0,9%
Ricavi > 50 mln	162.795.436	213.588.234	181.935.202	230.506.037	325.325.882	162.530.446,0	99,8%	94.819.845,0	41,1%
<b>Total</b>	<b>793.431.740</b>	<b>895.713.603</b>	<b>795.392.040</b>	<b>769.846.227</b>	<b>940.036.509</b>	<b>146.604.769,0</b>	<b>18,5%</b>	<b>170.190.282,0</b>	<b>22,1%</b>

A livello territoriale, il **Veneto si conferma la regione leader per fatturato**, con oltre 4,7 miliardi di euro nel 2023 (+28,08% sul 2019). Tuttavia, la **Toscana emerge come la regione con la maggiore redditività**, registrando un Ebitda del 21,24%, trainata dalle produzioni di eccellenza. Altre regioni, come Emilia-Romagna, Piemonte e Trentino-Alto Adige, continuano a giocare un ruolo importante, ma si osservano segnali di difficoltà in realtà come il Lazio e la Calabria, dove i ricavi sono diminuiti rispetto al 2022.

## Top 10 - Distribuzione regionale ricavi e redditività

	Imprese nr.	Ricavi 2019	Ricavi 2022	Ricavi 2023	Diff. 2023-2019	% 19-23	Diff. 2023-2022	% 22-23	Ebitda 2023
VENETO	144	3.730.165.149	4.783.417.081	<b>4.777.700.247</b>	1.047.535.098	28,08%	- 5.716.834	-0,12%	7,62%
EMILIA ROMAGNA	70	1.190.948.224	1.435.192.306	<b>1.500.273.853</b>	309.325.629	25,97%	65.081.547	4,53%	4,25%
TOSCANA	106	1.186.025.482	1.464.433.746	<b>1.483.666.093</b>	297.640.611	25,10%	19.232.347	1,31%	21,24%
TRENTINO ALTO ADIGE	49	1.118.478.427	1.262.808.890	<b>1.265.043.435</b>	146.565.008	13,10%	2.234.545	0,18%	7,72%
PIEMONTE	66	879.166.506	1.060.906.620	<b>1.066.705.476</b>	187.538.970	21,33%	5.798.856	0,55%	11,04%
PUGLIA	85	600.863.637	805.896.656	<b>850.063.872</b>	249.200.235	41,47%	44.167.216	5,48%	7,71%
LOMBARDIA	64	733.016.596	740.512.102	<b>840.236.454</b>	107.219.858	14,63%	99.724.352	13,47%	12,66%
SICILIA	48	475.382.064	573.138.873	<b>560.138.282</b>	84.756.218	17,83%	- 13.000.591	-2,27%	7,95%
ABRUZZO	45	307.099.373	361.568.955	<b>358.576.302</b>	51.476.929	16,76%	- 2.992.653	-0,83%	7,69%
FRIULI VENEZIA GIULIA	30	259.886.255	323.499.222	<b>315.535.582</b>	55.649.327	21,41%	- 7.963.640	-2,46%	12,10%

Uno dei dati più interessanti emersi dall'analisi riguarda il **confronto tra imprese agricole e industriali**. Le **aziende agricole**, che gestiscono l'intera filiera dalla vigna alla bottiglia, hanno mostrato una **crescita dei ricavi del 41% rispetto al 2019, contro il 21,1% delle imprese industriali**. Dal punto di vista economico, le agricole vantano un Ebitda medio del 22,71%, più del doppio rispetto al 9,85% delle industriali. Questa differenza evidenzia come il controllo della filiera possa rappresentare un vantaggio competitivo cruciale.

### Analisi dei Ricavi: imprese agricole e industriali a confronto

RICAVI	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
Agricole	1.044.901.457	945.028.142	1.170.930.941	1.290.331.304	1.473.508.842	428.607.385,0	41,0%	183.177.538,0	14,2%
Industriali	6.145.224.782	5.954.062.856	6.896.998.925	7.368.004.747	7.442.149.423	1.296.924.641,0	21,1%	74.144.676,0	1,0%

### Analisi dell'Ebitda: imprese agricole e industriali a confronto

	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
Agricole	22,47%	21,50%	26,90%	26,36%	22,71%	0,24	1,07%	- 3,65	-13,85%
Industriali	10,09%	10,18%	10,47%	9,50%	9,85%	- 0,24	-2,38%	0,35	3,68%

### Analisi PFN nelle imprese agricole

PFN	2019	2020	2021	2022	2023	23-19 Diff	23-19 Diff%	23-22 Diff	23-22 Diff%
	579.515.159	563.910.240	504.834.894	470.146.625	366.540.204	-212.974.955,0	-36,8%	-103.606.421,0	-22,0%

Infine, il rapporto sottolinea la necessità di strategie proattive per affrontare un mercato in evoluzione. **Investimenti mirati, una gestione attenta dei flussi finanziari e l'analisi puntuale dei dati aziendali** sono strumenti indispensabili per garantire la competitività. In un

contesto globale sempre più incerto, le imprese del vino italiano devono saper coniugare tradizione e innovazione per mantenere il loro ruolo di protagoniste nel panorama internazionale.

---

## **Punti chiave:**

### **1. Ricavi in crescita, ma con criticità:**

I ricavi delle 793 aziende analizzate sono aumentati del 23,5% rispetto al 2019, raggiungendo 13,5 miliardi di euro nel 2023. Tuttavia, l'inflazione ha rallentato la crescita reale, con una contrazione deflazionata del 3,8% rispetto all'anno precedente.

### **2. Disparità tra grandi e piccole imprese:**

Le aziende con ricavi superiori a 50 milioni di euro hanno registrato un incremento del 46,7% nei ricavi in cinque anni, mentre quelle sotto i 5 milioni hanno visto una contrazione numerica del 9,4%, segnalando difficoltà per le piccole realtà.

### **3. Sostenibilità finanziaria sotto pressione:**

La posizione finanziaria netta (PFN) è peggiorata del 24,7% nel 2023, a causa di magazzini più ampi, dividendi distribuiti e tassi di interesse in aumento. Nonostante ciò, il patrimonio netto è cresciuto del 5,6%.

### **4. Agricole più redditizie delle industriali:**

Le imprese agricole hanno registrato una crescita dei ricavi del 41% rispetto al 2019 e un Ebitda medio del 22,71%, più del doppio delle industriali (9,85%), grazie al controllo della filiera.

### **5. Focus regionale e cooperativo:**

Il Veneto guida per ricavi (4,7 miliardi di euro), ma la Toscana spicca per redditività con un Ebitda del 21,24%. Le cooperative, pur fondamentali, mostrano risultati altalenanti, con grandi realtà in crescita e difficoltà

per le più piccole.